REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova

Classif./Fasc.: 2022/13.12.4.0.0/4

Allegati

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

p.c.:

Al Settore Assetto del Territorio

OGGETTO: GCS002685

S863 - Procedimento verifica assoggettabilità VIA per intervento: "Deposito/Rimessa denominato "Staglieno", ubicato in Comune di Genova, opera connessa con progetto denominato "Assi di Forza per il trasporto pubblico locale".

Proponente: Comune di Genova - Direzione Mobilità e Trasporti.

Contributo Istruttorio

Con la presente si riscontra la nota Prot. 2022-113003, con la quale codesto Settore ha richiesto un contributo istruttorio sulla pratica in oggetto.

Richiamando quanto già espresso con nota prot 2022-17135, e preso atto delle integrazioni pervenute dal proponente, pubblicate sulla Sezione VIA del sito www.regione.liguria.it, si rileva quanto segue.

Si conferma che gli interventi a progetto ricadono in area inondabile classificata in parte come Fascia B-Ambito B0 (minor pericolosità relativa), in parte come Fascia B-Ambito BB (maggiore pericolosità relativa), ed in parte in Fascia C, nelle quali vige la rispettivamente la disciplina di cui all'art.15, c.3, 3bis e 4 delle Norme di Attuazione del Piano stesso.

Poiché, anche alla luce della documentazione integrativa, gran parte degli interventi allo stato attuale non risultano ammissibili con le condizioni di pericolosità del paino di bacino, nell'ambito delle integrazioni il Comune ha dichiarato che intende avvalersi del disposto dell'art. 110-bis della l.r. 18/1999, che consente, a determinate condizioni, il rilascio anticipato di titoli edilizi in aree che saranno messe in sicurezza con interventi di sistemazione idraulica in corso, anche contestualmente alla realizzazione degli stessi.

Nel caso di specie, sulla base di quanto prodotto dal Comune, sussistono i presupposti per l'applicazione di tale norma, in quanto è in corso il completamento dei lavori di messa in sicurezza del t. Bisagno, con la realizzazione dello scolmatore delle piene, intervento completamente finanziato, che ha tempi compatibili con gli interventi edilizi previsti.

Ai fini del rilascio dei titoli edilizi, peraltro, la norma prevede l'espressione del parere dello scrivente Settore, che dovrà essere espresso su richiesta del Comune. Tale parere si deve basare sullo stato di pericolosità nello stato di stato progetto, come si concretizzerà a seguito della realizzazione degli interventi previsti. Come specificato nella circolare applicativa (Burl n. 8 del 23.2.2005), è, di norma, necessaria la cosiddetta riperimetrazione "preventiva" delle fasce di inondabilità, intesa come la perimetrazione nello stato di progetto preventivamente approvata ad efficacia sospesa da parte della Autorità di Bacino.

Si rileva a questo proposito che lo studio idraulico presentato dal proponente nell'ambito del presente procedimento, come evidenziato anche dagli stessi progettisti, non ha le caratteristiche

compatibili con quello del piano di bacino, per la limitatezza dell'estensione del tratto studiato e per le diverse ipotesi di calcolo adottate.

Si ricorda peraltro che il Settore Assetto del territorio, che allo stato attuale agisce in nome e per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale, ha in avanzato corso di svolgimento lo studio di riperimetrazione delle fasce di inondabilità nello stato di progetto a seguito della realizzazione dello scolmatore, proprio al fine di approvarla preventivamente come variante al piano di bacino ad efficacia sospesa.

Non è quindi possibile al momento conoscere con certezza l'esito della riperimetrazione prevista nella zona e identificare gli interventi edilizi che saranno ammessi e a quali condizioni, in quanto dipendente dalla classificazione definitiva delle aree che emergerà dallo studio.

Si deve pertanto demandare tale valutazione all'atto della conclusione dello studio di riperimetrazione, all'atto dell'espressione del parere che lo scrivente Settore deve esprimere nell'ambito della procedura ex art. 110.bis, l.r. 18/1999.

Considerato, comunque, che anche nel caso del raggiungimento della messa in sicurezza l'area rimarrà classificata almeno come "fascia C", nella quale sono ammessi tutti gli interventi urbanistico-edilizi purché "*realizzati con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e, quindi, del rischio per la pubblica incolumità*", si rileva la necessità di prevedere fin d'ora adeguati accorgimenti e/o misure in tal senso, sulla base dei criteri dell'allegato 5 alle norme del Piano di Bacino (che risulterebbero peraltro condizione di ammissibilità nel caso di area eventualmente classificata in ambito B0).

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE
(Ing. Cinzia Rossi)



Firmato digitalmente da: CINZIA ROSSI
Regione Liguria
Firmato il: 16-03-2022 16:08:14
Certificato valido dal 18-06-2020 al 18-06-2023

RSS/ \\regione.liguria.it\Cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Via_Vas_Aua_Aia\2022\GCS002865_S863_Staglieno\integrazioni_da_Via_feb22\GCS002865_Staglieno_ContrIstr.doc